

Settembre 2021

# Prevenire è vivere

Notiziario della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS

**Difendi il tuo seno**

Non abbassare la guardia  
contro il tumore alla mammella



Numero 2 - settembre 2021 - LILT Milano Monza Brianza APS - Poste Italiane spa Sped. in Abb. Postale - DL 359/2003 (Conv. in l. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 LO/MI.



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

*prevenire è vivere*



MILANO  
MONZA  
BRIANZA

### **04** Se manca una cultura scientifica

Intervista a Silvio Garattini,  
Presidente del Mario Negri.

### **08** In guantoni contro il tumore

Join the fight, lotta per la salute  
del tuo seno.

### **10** Un sogno lungo 10 metri

Con lo Spazio LILT Mobile  
la prevenzione arriva ovunque.

### **14** Mi prendo cura di me

In arrivo la prima academy  
dedicata alla prevenzione terziaria.

### **16** Il segreto della casa con il cuore dentro

Un luogo accogliente  
per affrontare con forza le terapie.

### **18** Salute senza frontiere al maschile

Il ruolo degli Ambasciatori LILT  
della salute.

### **20** Il benessere inizia dalle buone pratiche

Intervista a Aegis HGC, azienda  
del network di Regala un'ora di  
Prevenzione.

### **22** Volontario junior ma non troppo

Alessandro, diciotto anni e già  
due volte volontario di LILT

### **24** Tre fratelli, un cuore grande come una casa

Un piccolo gesto per alcuni,  
un enorme dono per altri.

#### **Editore e Proprietario**

Lega Italiana per la Lotta  
contro i Tumori Associazione  
Provinciale Milano Monza  
Brianza APS

#### **Direttore responsabile**

Marco Alloisio

#### **Coordinamento redazionale**

Ileana Tesoro

#### **Testi**

Annunziata Asaro, Nunzia  
Bonifati, Ileana Tesoro

#### **Progetto grafico e illustrazioni**

Raissa Varieschi

#### **Immagini**

Giovanni Diffidenti, Simo-  
ne Durante, Archivio LILT,

Valter Colombo, Andrea

Cherchi, Domenico

Giberti, Laila Pozzo

#### **Redazione**

Via Venezian 1

20133 MI

Tel. 0249521

[www.legatumori.mi.it](http://www.legatumori.mi.it)

[info@legatumori.mi.it](mailto:info@legatumori.mi.it)

#### **Stampa**

Graphicscalve  
Vilminore di Scalve  
(BG)

Lo stampatore utilizza  
per produrre il 100%  
di energia rinnovabile,  
ed è dotato di un  
codice etico.





*Cari amici,*

*questo numero del notiziario si presenta con tre donne di diverse generazioni in quantoni da boxe in copertina. Non ci è venuta in mente un'immagine più efficace di questa come simbolo della nuova campagna Nastro rosa. Il cancro alla mammella è tornato a essere un nemico insidioso in tempo di pandemia ed è necessario alzare la guardia.*

*I dati sono preoccupanti: nel 2020 manca all'appello un milione di test di screening del tumore al seno, le mammografie sono diminuite del 32% e in Lombardia si sono addirittura dimezzate. Questi numeri rivelano un pericoloso arretramento rispetto ai progressi compiuti grazie alla diagnosi precoce. E mai come oggi il ruolo di LILT è fondamentale per invertire la rotta.*

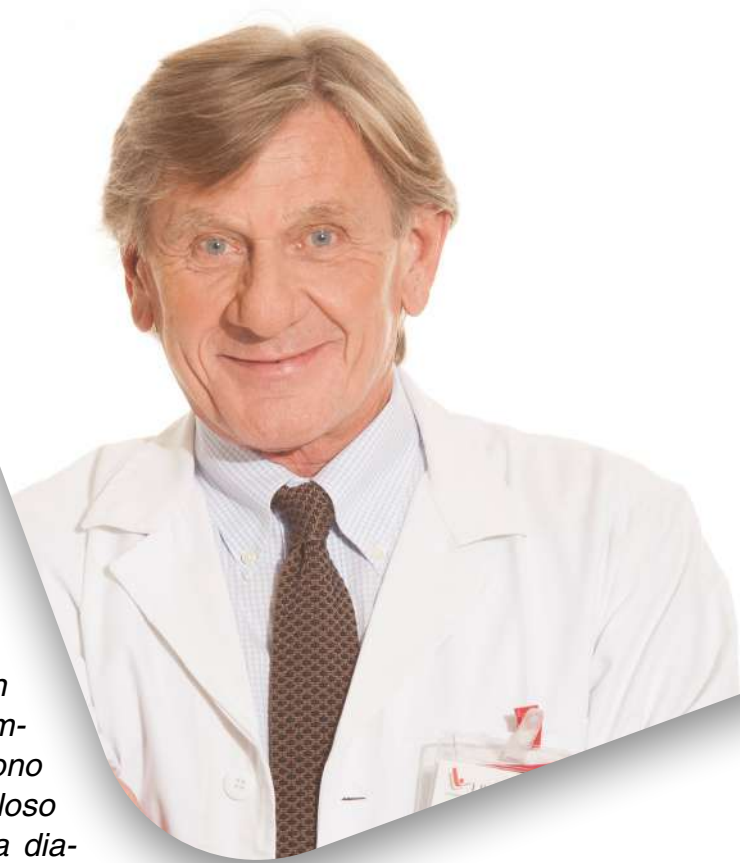
*Il nostro invito alle donne è quello di indossare i quantoni per difendere la salute del proprio seno. La prevenzione resta l'arma più efficace e la possiamo mettere in pratica con i controlli diagnostici, una sana alimentazione e attività fisica regolare. Fare movimento, in particolare, è una buona abitudine che abbiamo perso in tempo di pandemia, per le restrizioni e la chiusura degli impianti. Per questo è ancora più emblematica la scelta di conferire il premio LILT for Women 2021 a Deborah Compagnoni, atleta olimpionica e ambasciatrice delle prossime olimpiadi Milano-Cortina. Con lei e con altri protagonisti del mondo dello sport, all'Opening di Nastro rosa, rifletteremo sull'importanza di rimettere il benessere fisico al centro della nostra vita.*

*Un consiglio che è valido non solo per le donne ma anche per gli uomini, purtroppo meno diligenti. Come sempre dedicheremo loro il mese di novembre, con la campagna Movemen, per invitarli ad attivarsi per prevenire i tumori al maschile.*

*Diagnosi precoce e terapie innovative, negli ultimi dieci anni, hanno sortito un aumento del 36% delle persone con una diagnosi di tumore. Nel 2020 in Italia erano 3,6 milioni, ovvero una persona su 17. E convivere con una patologia oncologica richiede non solo terapie ma anche una guida sicura e competente. Per rispondere a questa esigenza, in partnership con la Scuola europea di oncologia, in autunno apriremo a Milano lo Spazio Parentesi: la prima academy di prevenzione terziaria, dedicata all'informazione e alla formazione di pazienti, ex-pazienti e familiari, dove acquisire competenze e strumenti per recuperare il benessere e prendersi cura di se stessi.*

*Anche lo Spazio prevenzione di Monza, grazie alla ristrutturazione prevista per fine anno, riserverà un intero piano alla prevenzione terziaria, integrando attività di fisioterapia, riabilitazione e psiconcologia.*

*Concludo ringraziando di cuore quanti sono ogni giorno al fianco di LILT con passione e generosità: i nostri volontari, le aziende, i testimonial, i donatori grandi e piccoli. Insieme siamo più forti nella lotta contro il cancro.*



**“Insieme  
siamo più  
forti nella lotta  
contro  
il cancro”**

**Marco Alloisio**  
Presidente LILT Milano Monza Brianza

# Se manca una cultura scientifica

di Nunzia Bonifati

***Efficaci e sicuri i vaccini. Sono le più potenti armi di prevenzione delle malattie infettive. Abbiamo il dovere di svilupparli anche per i paesi più poveri. Ma l'Italia stenta a produrli. Le ragioni sono culturali. Le stesse che alimentano la sfiducia.***

***Ne abbiamo parlato con il farmacologo Silvio Garattini, fondatore già direttore e ora presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri.***



## **Professore, da dove nasce il bisogno di sviluppare i vaccini?**

*Dalla necessità di prevenire le malattie contro le quali mancano farmaci efficaci. La prevenzione dovrebbe essere la principale preoccupazione della medicina, il cui compito prioritario è quello di evitare le malattie, che creano sofferenza e pesano sul Sistema Sanitario Nazionale. Basti pensare che ogni anno in Italia muoiono circa 10.000 persone solo a causa della resistenza agli antibiotici. Se non ne troviamo di nuovi attivi contro i batteri resistenti, avremo bisogno di sviluppare vaccini per molti di essi.*

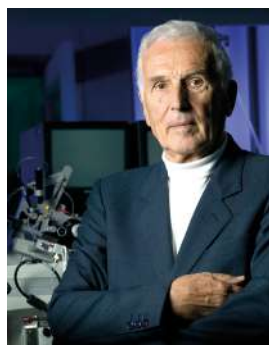
## **Vaccinarsi è un impegno morale?**

*È un dovere per la propria salute e per quella degli altri. Se non mi vaccino finisco infatti per influenzare la salute di coloro che non possono vaccinarsi per ragioni mediche. O delle persone che, anche se vaccinate, rischiano di contagiarsi perché sottoposte a trattamenti immunosoppressori.*

## **Le nuove tecnologie stanno rendendo più sicuri i vaccini?**

*I vaccini erano sicuri anche in passato, come l'antipolio che ha fatto sparire la poliomielite dai paesi occidentali. I loro benefici superano di gran lunga i rischi e sono superiori a quelli di qualsiasi farmaco. Sono attivi nella stragrande maggioranza delle persone e in molti casi hanno il vantaggio di durare per tutta la vita dopo la somministrazione. Ma non si può pensare che siano senza effetti collaterali, non esistono farmaci che non ne diano.*

**“Vaccinarsi è un dovere per la propria salute e per quella degli altri. Se non mi vaccino influenzerò la salute di coloro che non possono vaccinarsi”**



**Silvio Garattini**

Presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS Milano

## **Presto avremo anche vaccini ad aerosol nasale e a cerotto, più facili da somministrare?**

*Ci sono più di sessanta vaccini di questo tipo in fase tre, cioè in sviluppo avanzato clinico. Quindi presto ne avremo molti a disposizione. Ce ne saranno di più adatti per gli anziani e i bambini. Ma solo quando saranno disponibili potremo fare dei paragoni, perché è difficile prevedere gli sviluppi di questa ricerca in corso.*

## **L'obiettivo principale delle vaccinazioni di massa è far sparire una malattia infettiva?**

*È raggiungere un livello di vaccinazione tale per cui il virus o il batterio responsabile della malattia non abbia più lo spazio per circolare. Fermo restando che si tratta di due situazioni diverse. Il batterio vive al di fuori delle cellule umane, mentre il virus ha bisogno di entrare nelle cellule umane o animali, perché altrimenti non si potrebbe dividere e proliferare.*

## **Per ridurre la circolazione del Sars-CoV-2 dobbiamo quindi raggiungere l'immunità di comunità?**

*Esatto. Ma dev'essere in tutto il mondo. Perché se il virus non circola più da noi, ma continua a farlo in altre aree geografiche anche lontane, tenderà comunque sempre più a mutare. Siamo in epoca di globalizzazione: alcune varianti che giungessero a noi potrebbero essere insensibili ai vaccini in uso. Ecco perché vaccinare i paesi poveri non è un atto di beneficenza, ma è nel nostro interesse. Se non provvediamo a loro ne saremo influenzati anche noi.*

## **A proposito di vaccini anti Covid, com'è stato possibile realizzarli e approvarli in pochi mesi, quando in genere servono 10 anni?**

*Fondamentalmente per tre fattori. Il più importante riguarda le nuove tecnologie di cui disponiamo. Quella a RNA messaggero, che deriva da altre*

aree della medicina e in particolare dallo studio sui tumori, consente di fare tutto in tempi brevi, perché è sufficiente indentificare l'RNA del virus, per poi usarlo per sintetizzarne le proteine. Con il metodo del virus attenuato - e si deve essere sicuri che lo sia davvero - serve più tempo perché si devono fare tantissime prove.

### **Ma allora perché non si è investito subito vaccini a mRNA?**

Non sapevamo che sarebbero stati efficaci e sicuri. Finora nessuna industria aveva mai sviluppato un vaccino a mRNA per un uso importante come questo. E poi, ognuno ha seguito le sue idee.

### **Qual è il secondo fattore che ha contribuito a battere i tempi?**

La disponibilità economica. I paesi nel mondo hanno finanziato la realizzazione dei vaccini anti-Covid con decine di miliardi di dollari. Sviluppare un vaccino comporta un grande investimento da parte dell'industria farmaceutica, che per cautela impegna inizialmente pochi soldi, valuta la prima fase di lavoro svolto, lo discute, e solo se i risultati sono buoni prosegue al passo successivo.



## **Dossier Vaccini**

Leggi il dossier completo sui vaccini sul nuovo numero della rivista scientifica Controcancro di LILT.

Lo trovi sul sito [legatumori.mi.it](http://legatumori.mi.it) nella sezione "Resta informato".

### **Il terzo fattore?**

È la semplificazione della burocrazia. Con centinaia di migliaia di persone che si ammalavano in tutto il mondo le autorità regolatorie dei medicinali hanno dovuto procedere rapidamente nell'approvazione della sperimentazione animale e poi clinica. È stato veloce anche il reclutamento delle persone coinvolte nei trial clinici. Inoltre, le industrie farmaceutiche hanno contribuito fornendo man mano la documentazione relativa ai risultati del loro lavoro alle agenzie regolatorie, anticipando così i tempi della valutazione.

### **Possiamo fidarci di tempi così rapidi?**

È stato fatto tutto il necessario per identificare l'efficacia e la sicurezza dei vaccini approvati. Ma qualcosa è mancato rispetto a ciò che gli si chiede normalmente. Non c'è stato tempo di stabilirne la durata. Non sappiamo ancora se c'è bisogno di una vaccinazione annuale. Inoltre, lo sviluppo di varianti del virus nel mondo può dar luogo alla necessità di modificare i vaccini o di trovarne di nuovi. Abbiamo molte incognite. Perciò è importante che si sviluppino anche farmaci efficaci contro la malattia, per curare gli ammalati.

### **Le incognite alimentano i dubbi sulla sicurezza di alcuni di questi vaccini?**

Se la gente perde fiducia è anche colpa di chi non dà le corrette informazioni. Che devono provenire dalla fonte primaria, dal Governo, che ogni giorno dovrebbe dire esattamente cosa si sa e cosa non si sa, di cosa ci si può fidare, facendo capo a persone che sanno comunicare. Ma se ogni giorno c'è un primario diverso che dice la sua, sui giornali o in televisione, la gente lo percepisce come contraddizione. Inoltre, la stampa dovrebbe far parlare i giornalisti scientifici, che hanno le giuste competenze, non chi non sa nulla di vaccini.

### **Caos informativo a parte da dove nasce la sfiducia nei vaccini?**

Il vero problema è la scarsa cultura scientifica nel nostro paese. Perché la scienza, intesa come





fonte di conoscenza, con una sua metodologia, non è ancora entrata nella scuola, che non ne recepisce l'importanza. Lo studio delle materie scientifiche riguarda solo i contenuti. Certo, la cultura umanistica è importante, ma per sapere se una sostanza fa bene o male alla salute non posso chiederlo alla filosofia, al greco o all'arte. Questa è una grave mancanza della scuola che si ripercuote nel modo di pensare della gente.

#### **Per esempio?**

Nessuno, salvo qualche pazzo, nega che Dante sia un grande poeta. È perché l'abbiamo studiato. Ci formiamo le idee in base a ciò che studiamo. Invece in molti parlano di temi di scienza come ne sapessero tutto. Ma è proprio perché non l'hanno studiata. Ci vuole uno sforzo da parte della politica per inserire la ricerca scientifica nella formazione scolastica.

#### **E in attesa che questa si consolidi attraverso quali altre forme bisognerebbe alimentare le conoscenze?**

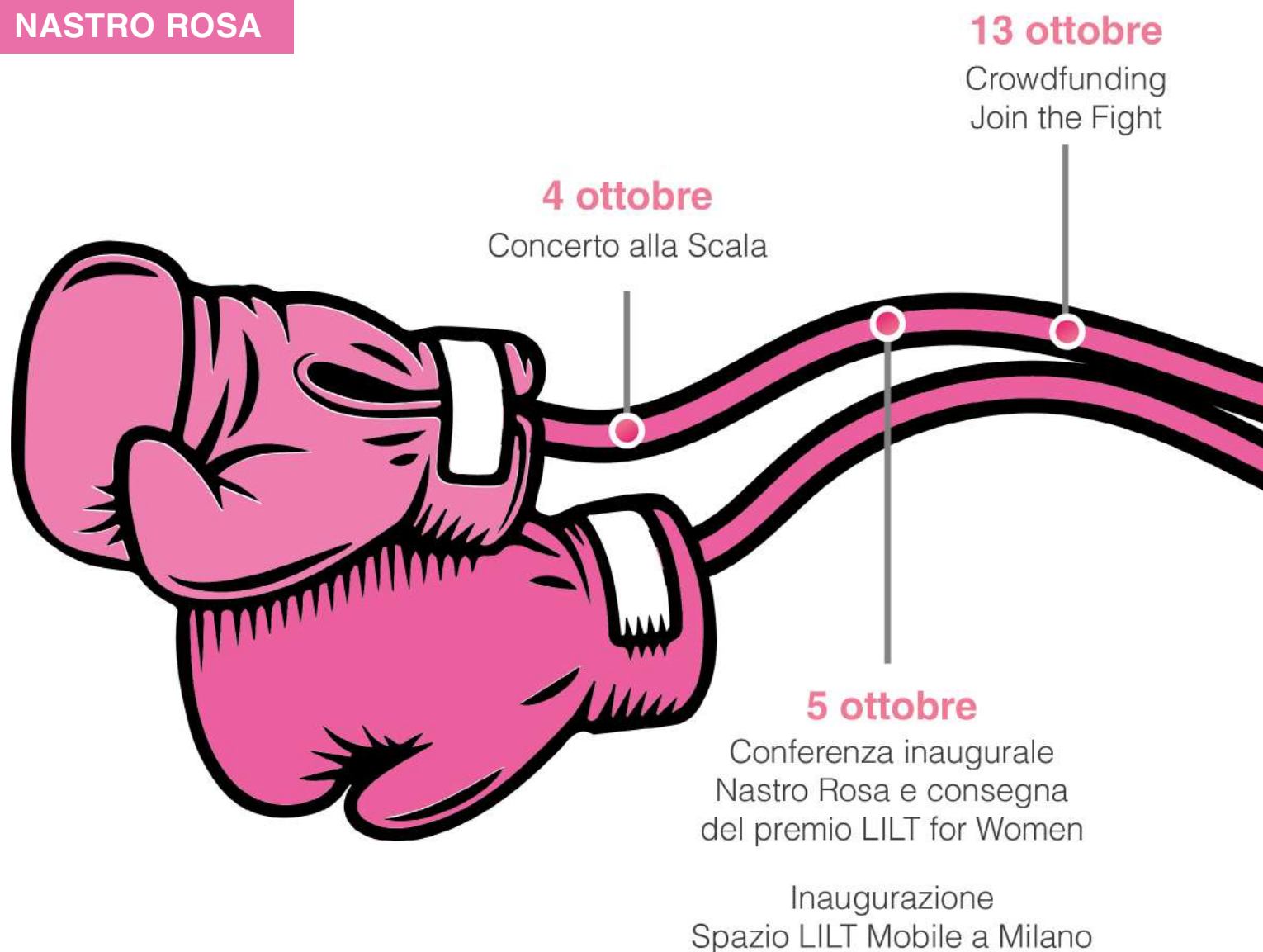
Campagne di vaccinazione di valore culturale, come forma di educazione. Invece vediamo solo raccomandazioni, programmi, annunci. Manca anche una cultura sanitaria, perché deriva da quella scientifica. Se la situazione è questa non possiamo lamentarci se le persone non vogliono vaccinarsi.

#### **Che cosa stiamo imparando da questa pandemia?**

Che dobbiamo essere pronti ad affrontare le pandemie che verranno in futuro. E che non solo i vaccini vanno prenotati in tempo, ma dobbiamo produrli noi. Anche per i paesi poveri.

#### **L'Italia è pronta?**

Le idee possono venire. Ma per realizzare un vaccino servono masse critiche di ricercatori e tanti soldi. Il problema è che, rispetto alla media europea, noi abbiamo la metà dei ricercatori e spendiamo la metà in ricerca scientifica, rispetto al PIL. Solo per avvicinarci alla Francia dovremmo spendere 20 miliardi di euro l'anno. Ma il problema è sempre la mancanza di cultura scientifica: in Italia la scienza è ritenuta una spesa, non un investimento come di fatto è. Se non cambiamo registro non possiamo essere ottimisti.



## In guantoni contro il tumore

***Ottobre, il mese per difendere la salute del seno con la Campagna Nastro Rosa***

Indossa i guantoni e difendi il tuo seno! Il tema della Campagna Nastro Rosa LILT di quest'anno è un invito ad attivarsi per proteggere la salute delle donne con una proposta: ricominciare dall'attività fisica che abbiamo limitato per colpa (ma anche con la scusa) della pandemia.

Non a caso il premio LILT for Women 2021 sarà assegnato a Deborah Compagnoni, campionessa olimpionica di sci e ambasciatrice delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, oltre che persona da sempre in prima linea nel campo della solidarietà.

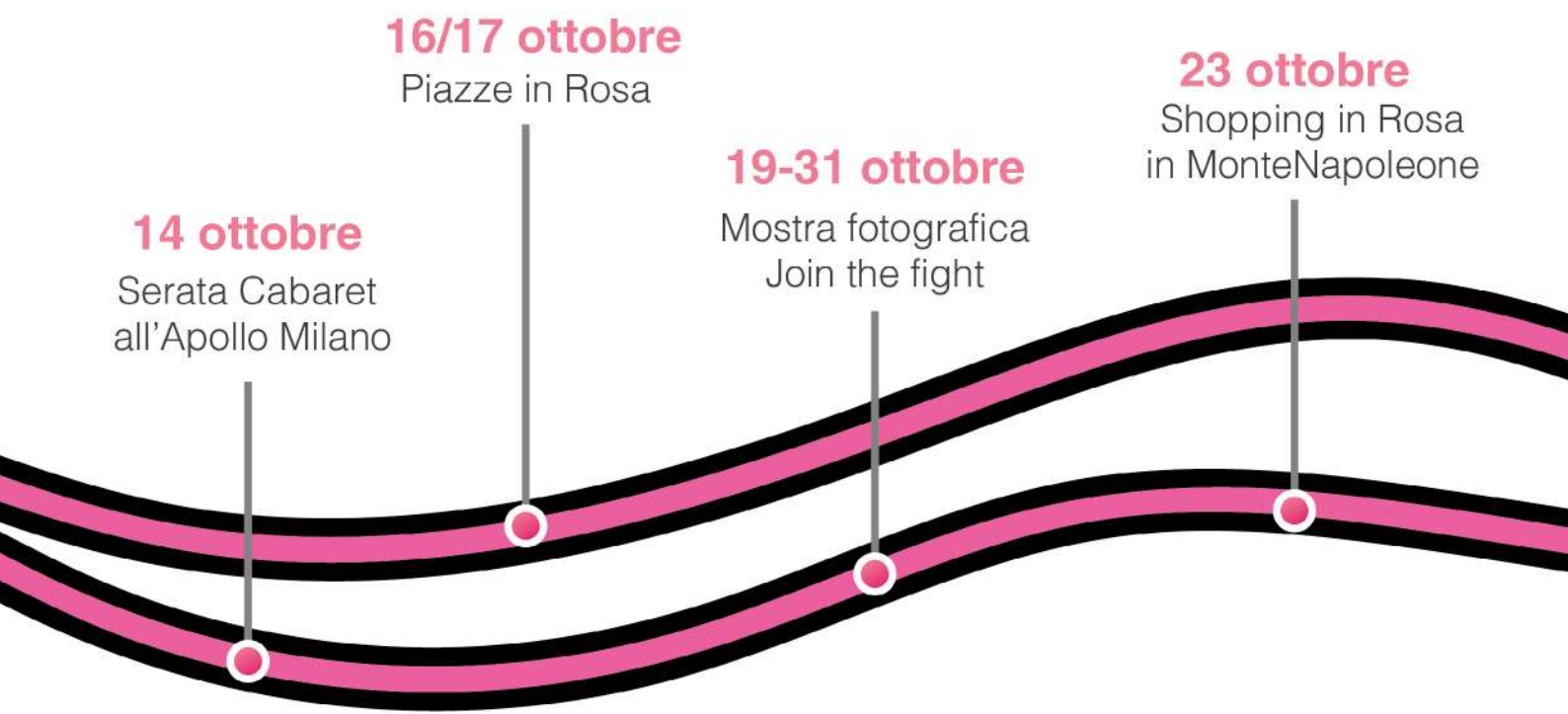
Anche Compagnoni indosserà i guantoni rosa, insieme a tanti altri protagonisti della lotta quotidiana

na contro il cancro, posando per la mostra "Join the Fight" che sarà esposta in via MonteNapoleone.

Il mese di ottobre sarà come sempre ricco di proposte: momenti di sensibilizzazione, come gli appuntamenti in piazza e sui nostri canali digitali; opportunità di diagnosi precoce gratuita a bordo del nuovo Spazio LILT Mobile; giornate di raccolta fondi come lo Shopping in Rosa grazie a Montenapoleone District; eventi speciali a cominciare dal primo concerto benefico dalla riapertura del Teatro alla Scala che sarà a favore di LILT.

Scopri il programma del mese rosa su  
[nastrorosa.legatumori.mi.it](http://nastrorosa.legatumori.mi.it)





## Più ti muovi, meno rischi

### *Le ricerche confermano la correlazione tra attività fisica e riduzione della malattia*

L'attività fisica è stata riconosciuta negli anni come uno dei pilastri del corretto stile di vita insieme a mangiar sano, limitare gli alcolici e non fumare.

Rispetto alle altre indicazioni l'attività fisica ha dalla sua il fatto che può non costare nulla: una bella camminata vale molto se fatta con continuità. Per l'attività fisica si intende appunto qualunque movimento che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello delle condizioni di riposo. Quindi si parla non solo di attività sportiva o esercizio fisico strutturato e attentamente pianificato, ma anche di movimenti facili e comuni come camminare, andare in bicicletta, ballare, giocare, fare giardinaggio e lavori domestici (che fanno parte della cosiddetta attività motoria spontanea).

Svolgere una regolare attività

fisica ha notevoli benefici sulla salute generale della persona e su questo c'è accordo nella comunità medico e scientifica.

Tuttavia non è facile misurare la relazione tra attività fisica – quella che si fa lavorando, che si fa per ricreazione o addirittura lo sport professionistico – e tumori perché molte le possibili variabili in gioco, tuttavia molti studi ci hanno provato. È stata proprio recentemente pubblicata un'analisi che raccoglie i risultati di differenti studi organizzati in diversi paesi industrializzati.

Su 38 studi analizzati che hanno coinvolto 68.416 donne che hanno avuto un tumore al seno è risultato che l'attività fisica è associata a una diminuzione del rischio di tumore al seno. In poche parole più attività fisica si fa più diminuisce il rischio di un

tumore al seno. La costanza nel tempo dell'esercizio sono chiaramente molto importanti. Non solo, l'esercizio fisico è molto raccomandato anche dopo una recidiva.

Anche per questo tra le associazioni che si occupano di questo tumore è forte l'invito a fare attività fisica, anzi gruppi si sono proprio organizzati per promuovere camminate ma anche canottaggio sulle famose dragon boat con la testa e la coda di drago.

Nel campo della prevenzione ognuno può fare la sua parte, impegnarsi per un esercizio fisico con costanza e attenzione è un piccolo sforzo che può nel complesso favorire una migliore vita.

#### **Paola Mosconi**

Dipartimento di Salute Pubblica,  
Istituto di Ricerche Farmacologiche  
Mario Negri IRCCS Milano



**DIAGNOSI PRECOCE**



## Un sogno lungo 10 metri

*La prevenzione diventa itinerante e capillare grazie allo Spazio LILT Mobile che debutta con la Campagna Nastro rosa*



Un sogno è diventato realtà. Si chiama Spazio LILT Mobile ed è il primo ambulatorio su ruote tutto nostro. Un progetto ambizioso che ci permetterà di portare la prevenzione dove non c'è e mai ci è arrivata: le aree periferiche delle città, le zone degradate, i luoghi della marginalità culturale e sociale come carceri o case di accoglienza. Un passo ulteriore rispetto ai

tour di sensibilizzazione promossi in occasione delle Campagne di LILT, come Nastro Rosa in partenza, che renderà ancora più capillare la nostra missione di prevenzione.

Ma non è solo questo l'impegno di un mezzo articolato lungo 10 metri e alto poco meno di 4, per 12 tonnellate di peso. L'ambulatorio farà tappa in tutte

quelle aziende, fondazioni ed enti che vorranno garantire prestazioni di diagnosi precoce ai loro dipendenti.

E, ancora, affiancherà gli Spazi LILT che non dispongono di un'attrezzatura diagnostica completa. A bordo del mezzo ci sono una reception e due sale visita indipendenti, attrezzate con lettino multifunzione (an-





**Milano**  
via Ripamonti (zona Esselunga)

**Novate M.se**  
via Manzoni (Spazio LILT)

**Lainate**

**Cernusco**

**Concorezzo**

**16  
ottobre**

**23  
ottobre**

**24  
ottobre**

**30  
ottobre**

**31  
ottobre**

che ginecologico), un mammo-  
grafo digitale con tomosintesi e  
un ecografo. Si potranno quindi  
effettuare tutte le prestazioni,  
come negli Spazi LILT.

Completa l'offerta un sistema  
informativo integrato che per-  
mette la visualizzazione e l'ar-  
chiviazione in tempo reale delle  
immagini diagnostiche digitali  
acquisite dalle attrezzature.

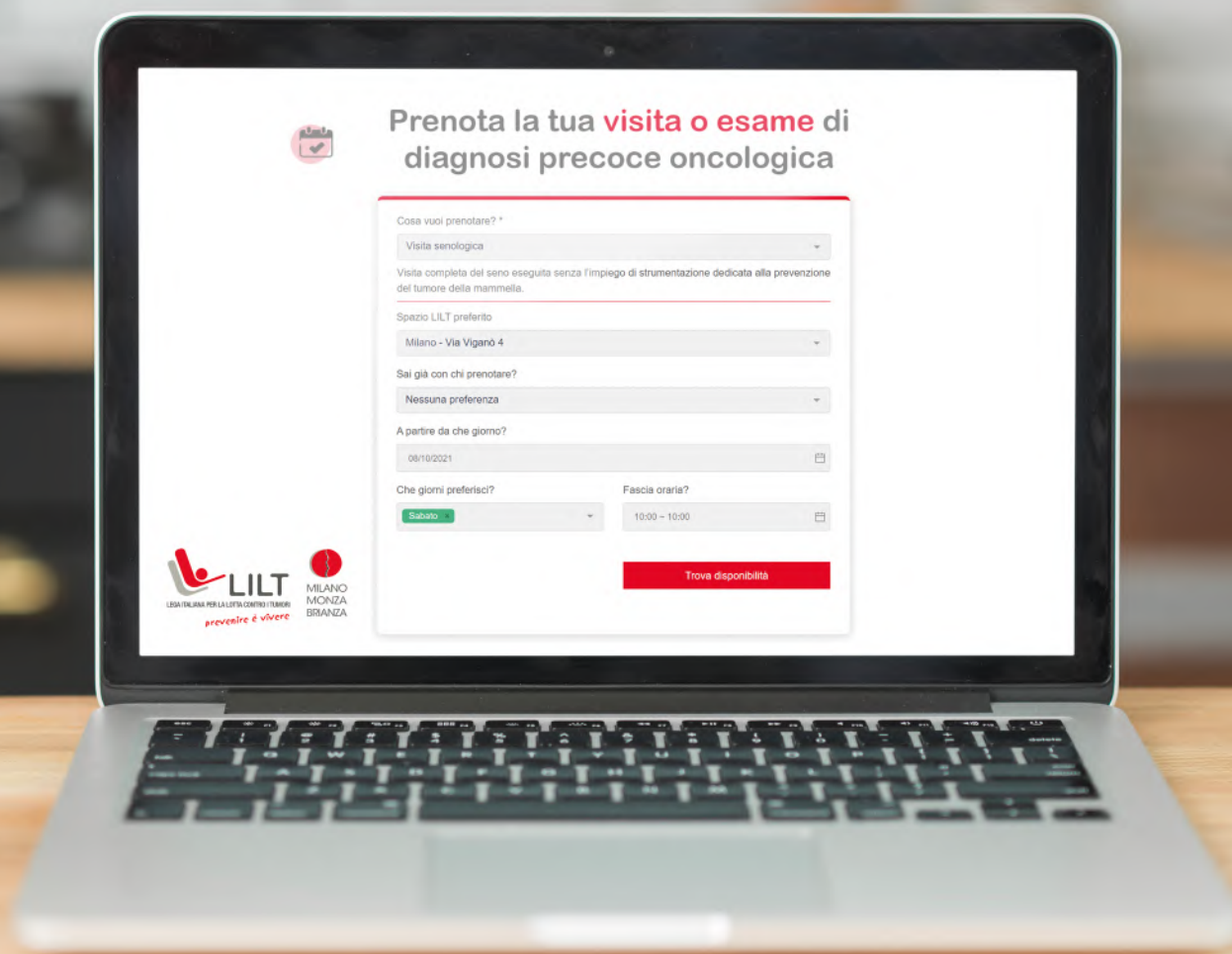
## Inaugurazione e Opening Tour

BCC Milano, FSI e Prada.

Sono loro i tre generosi partner che hanno reso possibile l'acquisto, la personalizzazione e l'allestimento di un mezzo pesante articolato, per farne un doppio ambulatorio su ruote. Questo dono ci permetterà di risparmiare le ingenti spese che comportava l'affitto di unità mobili in occasioni delle nostre campagne di sensibilizzazione.

L'inaugurazione dello Spazio LILT Mobile si terrà il 5 ottobre in piazza Duomo a Milano e, dal giorno seguente, partirà l'Opening Tour (qui sopra le tappe). Grazie alla collaborazione con Aon Italia, Esselunga, Farmacie Pubbliche di Lainate, Fastweb, Ipsen e Municipio 4 di Milano, lo Spazio LILT Mobile offrirà visite senologiche e mammografie gratuite.





# Spazi LILT: prenota con un click

*Comodo, veloce e online, col modulo digitale scegli l'appuntamento su misura per te e fissi esami e visite*

Prenotare una prestazione negli ambulatori LILT non è mai stato così semplice, grazie al nuovo form online disponibile da pc o da mobile.

## Come funziona

Basta entrare nel sito [legatumori.mi.it](http://legatumori.mi.it) e cliccare su “Prenota una visita” nella home page o nella sezione “Visite ed esami”, se volete approfondire tutte le specialità offerte dalla nostra associazione prima di fissare un appuntamento.

Dopo il click sul tasto, comparirà un modulo con diverse voci con selezione a tendina: la prestazione desiderata, lo Spazio LILT più vicino, l'eventuale preferenza di uno specialista. Il sistema visualizza automaticamente date e orari disponibili per ciascuna visita o esame, l'utente può sce-

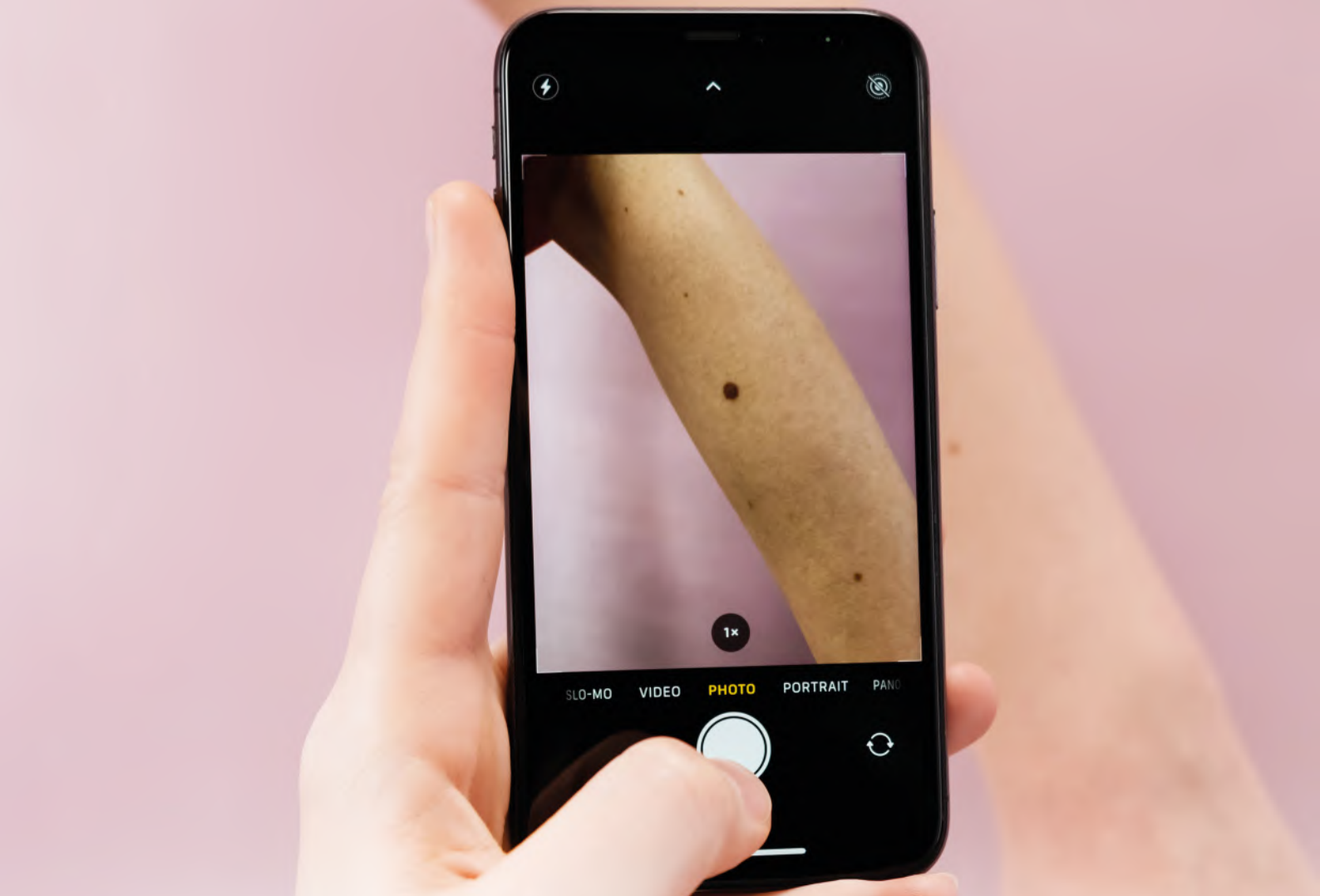
gliere e poi procedere con la prenotazione. Con pochi e semplici click, il gioco è fatto.

Naturalmente, per chi preferisce parlare con un operatore o ha bisogno di ulteriori informazioni, è sempre disponibile anche la prenotazione telefonica.

## Il boom del digitale

La pandemia ha fatto registrare un boom dell'utilizzo dei sistemi di prenotazione online per le visite mediche. Dati alla mano, secondo una ricerca condotta dall'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano in collaborazione con Doxapharma, oltre il 70% degli italiani vuole utilizzare servizi digitali per pianificare le visite ed esami di prevenzione.





# SkinTip: pensa alla pelle

*La prevenzione dermatologica passa dalla tecnologia:  
lo conferma un'indagine sui teenager italiani*

Solo 1 giovane su 100 conosce tutti i fattori di rischio connessi allo sviluppo del tumore della cute, il 31% non controlla mai la forma o il numero dei nei e il 41% non è mai stato dal dermatologo. Tuttavia, i giovani sono interessati alla prevenzione: il 96% degli intervistati ne riconosce l'importanza e il 91% considera fondamentale i controlli medici periodici. Il 72% vorrebbe ricevere più informazioni sui tumori della cute e su come prevenirli e soprattutto vorrebbe riceverle da fonti autorevoli ed esperte: il 37% esprime il desiderio di ricevere più informazioni da dermatologi, il 27% da pazienti che hanno vissuto in prima persona la malattia e il 24% dai propri insegnanti. Oltre all'autorevolezza dell'informazione, i giovani tendono a scegliere i canali a loro più funzionali. Il 75% del campione vorrebbe poter acquisire conoscenze tramite app di realtà aumentata, social media o serious games dedicati.

Questi dati ci hanno spinto a sviluppare SkinTip, un'app pensata come strumento di sensibilizzazione non diagnostico, che permette di verificare il proprio fototipo e successivamente prenotare una visita presso uno degli Spazi Prevenzione presenti sul territorio. La User Interface sviluppata rende la User Experience dell'utente il più intuitiva possibile: è divisa per tre macro-sezioni che corrispondono ai tre diversi step per una corretta analisi preliminare della cute. Si parte con la definizione del fototipo, per poi passare al test ABCDE (test per scoprire se un neo o una macchia sulla pelle può essere di origine maligna) e, infine, al momento della prenotazione della visita in uno degli ambulatori presenti sul territorio. Questo ultimo step è fondamentale per ricordare anche ai più giovani che la diagnosi medica spetta a uno specialista.

L'applicazione è disponibile su **Google Store** e **App Store**.

# Mi prendo cura di me

*Nasce lo Spazio Parentesi, un'accademia per ritrovare il benessere dopo un tumore*

In Italia un paziente oncologico su quattro può considerarsi guarito: un numero in crescita grazie al costante aumento della sopravvivenza dopo la diagnosi di tumore. Lo stile di vita gioca un ruolo fondamentale per il benessere e per la salute di tutti, soprattutto per chi ha superato la malattia. Inoltre, chi è guarito o si sta lasciando le terapie alle spalle ha una motivazione in più per adottare i principi di una vita sana.

Per aiutare tutte queste persone a riprendere in mano la propria vita è in fase di realizzazione lo Spazio Parentesi LILT, situato a Milano in viale Beatrice d'Este. La struttura, realizzata in partnership con la Scuola Europea di Oncologia, sarà la prima academy milanese per imparare a ritrovare il benessere dopo la malattia tumorale dedicata ai malati oncologici e ai caregiver.

Lo Spazio offrirà tre tipologie di percorso a cura degli esperti LILT: formazione sull'attività motoria, sull'alimentazione e supporto psicologico e motivazionale rivolto a pazienti ed ex pazienti; laboratori artistici, workshop o lezioni dedicate a pazienti, ex pazienti e loro familiari; attività di sensibilizzazione sui corretti stili di vita realizzate da un pool di esperti, aperte a tutti.



Ingresso



Auditorium



Area Attività Motoria



Area Workshop





# Cinque piani di prevenzione

*Lo Spazio LILT di Monza si prende una pausa per triplicare l'offerta di servizi*

Dopo quasi 50 anni di attività, da fine anno lo Spazio Prevenzione di Monza si prenderà una pausa di qualche mese per dare vita a un progetto ambizioso. Diventerà il punto di riferimento sul territorio della prevenzione nelle sue tre declinazioni: evitare la malattia, diagnosticarla precocemente, superarla e imparare a convincerci.

La centralissima palazzina al civico 36 di via San Gottardo, frutto di un lascito testamentario, effettua oggi mediamente 21.000 prestazioni di diagnosi precoce all'anno con sole tre sale visita a disposizione.

Con un investimento di due milioni di euro, tutti gli spazi dell'edificio di cinque piani saranno valorizzati al meglio. Ci saranno ambienti dedicati a visite ed esami di tutte le specialità offerte da LILT con attrezzature diagnostiche di ultima generazione.



Un intero piano sarà dedicato alla prevenzione terziaria dei pazienti oncologici, con una palestra di riabilitazione, attività di fisioterapia e uno studio dedicato alla psicooncologia. L'ultimo piano ospiterà gli uffici dell'associazione con l'obiettivo di implementare anche sul territorio della Brianza i servizi di assistenza ai malati e quelli di prevenzione primaria, come la disassuefazione dal fumo e la sensibilizzazione a compiere scelte di vita salutari.

Nei mesi di chiusura, si potranno comunque effettuare le visite e gli esami di diagnosi precoce oncologica negli altri ambulatori dell'associazione o a bordo del nuovo Spazio LILT Mobile che farà tappa anche a Monza.

Scegli la soluzione più comoda per te prenotando al telefono o sul nostro sito: **[legatumori.mi.it](http://legatumori.mi.it)**



# Il segreto delle case con il cuore dentro

*Tre appartamenti, presto quattro, a due passi dall'Istituto Nazionale dei Tumori, accolgono bambini e adolescenti in terapia oncologica*



Casa Forlanini



Casa Botticelli 1



Casa Botticelli 2

“Mamma, posso fare la candela sul letto?”. Al suo ingresso Martina, 7 anni, non riesce a contenere la tentazione di fare un salto acrobatico sul materasso della casa che la ospiterà durante le terapie oncologiche all'Istituto Tumori di Milano. Da grande vuole fare la ginnasta e non perde occasione per esibire le sue abilità.

Invece il piccolo Leo di quasi 2 anni, ancora un po' traballante sulle gambette, corre in esplorazione, apre tutti i cassetti della camera in cerca di giocattoli e si illumina quando trova un'automobilina gialla con due occhi simpatici come i suoi. Forse da grande farà il pilota? E infine c'è Maria, la più grande. Ha 20 anni ed è in cura al

Reparto di Pediatria oncologica da quattro. In cucina accende il fuoco sotto la caffettiera e intanto disegna un nuovo logo da regalare a LILT, perché è una grafica ed è un vulcano di creatività.

Ogni giorno le Case del Cuore vedono avvicinarsi storie diverse ma in fondo tutte uguali,





## Restyling firmato IKEA



Dopo 10 anni, IKEA è tornata a occuparsi del restyling delle Case del Cuore di LILT. Arredi, accessori e biancheria tutti nuovi e coordinati sono pronti ad accogliere le famiglie in un ambiente caldo e comodo. E le pareti degli appartamenti sono state imbiancate prendendo spunto dai suggerimenti cromatici

degli arredatori dell'azienda. Quella tra LILT e IKEA è una collaborazione in cui prevenzione, assistenza e raccolta fondi si alimentano a vicenda e diventano un modello virtuoso. In cambio del restyling delle Case del Cuore, infatti, l'azienda si è avvalsa dei nostri percorsi di welfare aziendale per gli oltre 7.500 dipendenti dei 24 punti vendita italiani.

costellate di preoccupazioni, speranze e sogni.

Storie di famiglie costrette a mettere in pausa la propria vita per venire a Milano a curare i figli. LILT le accoglie con un abbraccio e con un aiuto concreto: un appartamento vicino all'ospedale, per rendere più facili gli spostamenti dopo le terapie anche spossanti o dopo le visite di controllo.

Tre appartamenti, che presto diventeranno quattro, ospitano gratuitamente le famiglie più fragili, quelle per cui un servizio di accoglienza a volte rappresenta la sola possibilità di cura.

Per informazioni sulle Case del Cuore: [assistenza@legatumori.mi.it](mailto:assistenza@legatumori.mi.it)

## Solidarietà da bambino a bambino

“Da 20 bambini del passato ai bambini del presente”.

Questo è il messaggio che accompagna una donazione personale dell'editore Andrea Jarach per le Case del Cuore, da tempo vicino alla nostra associazione. A questa si aggiungono i diritti di un libro pubblicato dalla sua casa editrice, la Proedi. Si intitola “Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti” ed è la raccolta di documenti e te-



stimonianze a cura di una professoressa, Maria Pia Bernicchia, sui

20 bambini scelti con l'inganno dai medici nazisti per gli esperimenti e poi uccisi per non lasciare traccia degli orrori compiuti sui loro corpi. “Questa insegnante oggi vive per dare una carezza ai bambini – spiega Jarach –. Le ho suggerito di destinare i diritti

del suo libro alle Case del Cuore di LILT. Mi sembrava il gesto perfetto per realizzare il suo sogno di aiutare bambini che soffrono”.

Il libro è disponibile sul sito [proeditore.it](http://proeditore.it)

# Salute senza frontiere al maschile

*Il ruolo dell'Ambasciatore LILT della salute sempre più prezioso per coinvolgere gli uomini sulle attività di prevenzione oncologica*

L'attività di sensibilizzazione rivolta agli uomini spesso si scontra con un ostacolo apparentemente insormontabile: l'imbarazzo. Secondo le statistiche la popolazione maschile si sottopone meno alle visite di controllo. Per contribuire a un'inversione di marcia sono stati organizzati diversi incontri rivolti agli uomini, anche appartenenti alle comunità straniere. In questa direzione vanno le attività di Salute Senza Frontiere che dal 2022 avrà un particolare focus sulla prevenzione al maschile. Il progetto di educazione alla salute rivolto alle principali comunità straniere di Milano e Monza, giunto alla sua terza edizione e che coinvolgerà comunità provenienti dall'Africa Subsahariana, dall'America Latina, dalle Filippine e dal Nord Africa, è parzialmente finanziato dal Community Award Program 2021 di Gilead. Un ruolo fondamentale lo avranno gli Ambasciatori LILT della salute che, secondo un'indagine valutativa di Fondazione ISMU, rappresentano il valore aggiunto di questo percorso perché in grado di far emergere il punto di vista degli uomini e le loro fragilità rispetto al tema del tumore maschile e della prevenzione.

Vuoi diventare un Ambasciatore LILT della salute?  
Scrivi a: [prevenzione@legatumori.mi.it](mailto:prevenzione@legatumori.mi.it)



## L'OMS parla di noi

L'educazione alla salute inizia tra i banchi di scuola e, infatti, da oltre 50 anni realizziamo progetti rivolti alle scuole primarie e secondarie. L'ultimo riconoscimento è arrivato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha raccontato le nostre attività di contrasto al fumo. Dalle parole di una peer educator LILT a quelle del Presidente Marco Alloisio, fino all'attività di un Agente Speciale 00Sigarette, tutto il video racconta cosa fare per dire no al fumo.





## **Nelson** **comunità latinoamericana**

Sono stato scelto dalla mia comunità, la comunità latinoamericana, per essere il loro rappresentante in LILT. Ho deciso quindi di diventare un Ambasciatore LILT della salute per questa ragione e anche perché mia sorella sta affrontando un cancro al seno e quindi mi sento in dovere di aiutare più persone possibili. È innegabile che noi uomini abbiamo molta più paura, o forse vergogna, rispetto alle donne nel fare visite o esami di controllo. Però anche per gli uomini prevenire vuol dire vivere, proiettarsi verso il futuro e guadagnare sia in termini di affettività sia in termini di benessere. Dobbiamo quindi imparare a dare peso ai segnali del nostro corpo e a fidarci dei medici competenti. Il lavoro di sensibilizzazione della LILT è molto importante perché si basa sulla forza della condivisione e sul rispetto delle diverse culture e io personalmente credo molto in questo perché la rete, anche e soprattutto in questo ambito, è essenziale.

C'è un detto in spagnolo, che ho scoperto essere identico in italiano, secondo cui "es mejor prevenir que curar" e per questo sono orgoglioso di aver preso questo impegno nei confronti della mia comunità. Farò tutto ciò che posso per far sì che venga dato il giusto peso e la giusta importanza alla salute.



## **Olivier** **comunità subsahariana**

Diventare Ambasciatore LILT della salute per me è stato un compito davvero molto sfidante perché il mio obiettivo più grande è coinvolgere quante più persone possibili a seguire un progetto realmente valido, cioè Salute senza frontiere.

È stato stimolante perché, sebbene non sia semplice invogliare chi non è abituato a lavorare sulla prevenzione, è fondamentale impegnarsi per raggiungere questo traguardo. Personalmente penso che il concetto di prevenzione debba essere applicato a tutti gli aspetti della vita, per evitare di inciampare in situazioni che possono farci soffrire.

Il nostro corpo deve essere visto come una macchina che deve essere mantenuta bene, quindi più la curiamo meglio è.

E se la curiamo ancor prima che il problema si manifesti, potremo evitare di correre improvvisamente dal meccanico. Prevenire vuol dire compiere un primo passo per vivere al meglio la propria vita e quindi si devono compiere tutte le azioni necessarie a renderlo possibile.

Credo che LILT sia una delle realtà che più si impegna nel diffondere i corretti stili di vita nel rispetto della cultura e delle tradizioni delle diverse comunità e per questo ho deciso di continuare a sostenere le attività proposte.

# Il benessere inizia dalle buone pratiche

***L'azienda di recruiting Aegis ha scelto LILT per prendersi cura della salute dei dipendenti.***

Fiducia, impegno, eccellenza e integrità: sono questi i valori di Aegis HCG che è entrata nel network di Regala un'ora di prevenzione. Ne abbiamo parlato con Gioia Clari, Marketing & Communication per l'azienda.

## ***Come avete conosciuto LILT?***

*"Siamo venuti a conoscenza dei progetti di prevenzione grazie al network di Assolombarda. Ci è subito sembrata un'iniziativa interessante e in linea con i nostri principi".*

## ***La vostra collaborazione con l'Associazione è cominciata con il progetto "Regala un'ora di prevenzione". Cosa vi ha convinto di questa proposta?***

*"Da qualche anno Aegis Human Consulting Group mette a disposizione dei collaboratori iniziative per sottolineare l'importanza della prevenzione e del benessere psicofisico. Grazie al progetto LILT, le nostre iniziative di tutela della salute hanno potuto beneficiare di uno strumento in più, anche in un momento in cui il ritorno in ufficio non è ancora avvenuto pienamente".*

## ***Cosa significa prevenzione per un'azienda di recruiting?***

*"L'obiettivo principale di Aegis è sempre stato di cura delle persone: dei candidati, che affrontano il momento delicato del cambio di carriera, dei clienti, che si affidano a noi per trovare la persona giusta, e dei nostri collaboratori che ogni giorno portano avanti questa missione. La prevenzione e la formazione su questi temi è uno degli strumenti più importanti con cui prendersi cura delle persone, perché possano avere tutti gli elementi per prendere decisioni consapevoli e mettere in pratica scelte salutari per migliorare il proprio stile di vita".*

## ***Il percorso portato avanti finora ha avuto come focus la sana alimentazione e i corretti***



**Gioia Clari**

Marketing & Communication  
Aegis Human Consulting Group

## ***stili di vita. Quanto è importante sensibilizzare i lavoratori su queste tematiche?***

*"Trattandosi di un lavoro sedentario, temi quali la corretta alimentazione, gli stili di vita salutari da seguire e l'importanza di un sano riposo sono estremamente rilevanti. Il benessere di tutti parte da queste buone pratiche. Ci è sembrato quindi fondamentale organizzare degli approfondimenti a cura degli esperti che collaborano con LILT per diffondere questi principi".*

## ***Avete ricevuto riscontri positivi dai dipendenti rispetto ai webinar seguiti?***

*"Le tematiche toccate hanno appassionato molto i nostri collaboratori. Inoltre, ci sono state parecchie domande e richieste in merito e il confronto con gli esperti coinvolti ci ha permesso di dipanare i dubbi e acquisire maggiore consapevolezza su questi temi".*

## ***Consigliaresti l'introduzione di programmi di questo tipo all'interno del welfare aziendale?***

*"Certamente. I temi trattati sono sempre più importanti e il benessere dei propri collaboratori è un tema imprescindibile. LILT offre diversi percorsi e si appoggia a esperti molto validi, cosa che permette di mettere a disposizione delle proprie persone delle fonti autorevoli sui temi trattati. Grazie a LILT per averci permesso tutto questo!"*



# Salute in azienda

*I risultati dopo 6 mesi del Programma “Regala un’ora di prevenzione”, promosso con Regione Lombardia, Assolombarda e AIDP*

# 34

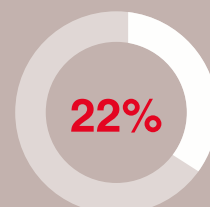
## Aziende coinvolte



## Argomenti dei webinar



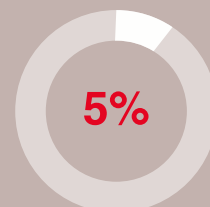
alimentazione



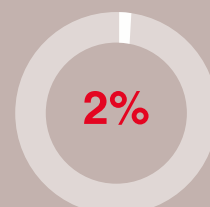
sensibilizzazione  
alla diagnosi precoce



disassuefazione  
dal fumo



benessere



psicologia

# 10



## Specialisti coinvolti



## Webinar totali

# 1.818



## utenti connessi

# ???

## +150

## domande durante gli incontri



## Volontario junior ma non troppo

**Alessandro, diciotto anni e già due volte volontario di LILT col Progetto Giovani e come Personal fundraiser.**

C'è chi crede che fare il volontario sia un passatempo riservato ai pensionati. Ma a smentirlo ci pensa il giovane Alessandro, che di esperienze di volontariato in LILT ne conta già due.

Liceale diciottenne, il ragazzo ha conosciuto l'associazione nel 2019 quando ha perso la nonna per un tumore ai polmoni e la madre ha frequentato il nostro corso per volontari in oncologia. Alessandro quell'estate ha aderito al nostro Progetto Giovani, che permette agli studenti tra i 16 e i 19 anni delle scuole superiori di affiancare i volontari senior durante le vacanze scolastiche.

*“Ho conosciuto persone incredibili che facevano del bene agli altri, e ho fatto amicizia coi giovani che partecipavano al progetto con me – racconta –. Mi sono divertito e ho toccato con mano cosa vuol dire essere di aiuto. Insomma, ho fatto qualcosa anch'io”.*

Affiancato da un volontario senior, si è occupato di compilazione di moduli, creazione di database e consegna di ticket nel reparto di Radiologia dell'Istituto Tumori di Milano.

*“Mi sono sentito a mio agio nelle attività di accoglienza. Percepivo il valore per le persone di un sorriso, di una stretta di mano o*

*di una buona parola. Non sono mai stato lasciato solo”.*

Conclusa l'esperienza estiva, è tornato a scuola ma non ha perso i contatti con l'associazione. La seconda occasione è arrivata nel 2020, quando gli è stato proposto di diventare un personal fundraiser. E Alessandro ha detto sì.

Per la campagna di crowdfunding “Join the fight” di LILT, ha creato una pagina di raccolta fondi online dal titolo “Just a click” ed è diventato un fighter con l'obiettivo di aiutare chi non ha l'opportunità di effettuare visite di diagnosi precoce oncologica. *“Per prima cosa – racconta –*





*ho chiesto al mio allenatore di Crossfit di scattarmi una foto coi guantoni per diventare un vero fighter contro il tumore. Quella è diventata l'immagine di copertina della mia pagina web di raccolta fondi. Poi ho girato un video di 30" sul balcone di casa raccontando l'obiettivo del progetto che ho pubblicato sul mio canale Instagram.*

*Ho coinvolto tutte le persone che conoscevo, anche via WhatsApp: parenti, amici, compagni di classe e di palestra, parrucchiere, colleghi di lavoro dei miei genitori. Sono andato a trovare il Preside della mia scuola che mi ha ascoltato con*

*attenzione e ho presentato il progetto anche in classe".*

Il lavoro meticoloso di Alessandro ha portato i suoi frutti. Ha superato l'obiettivo prefissato raggiungendo quota 906 euro, di cui 200 raccolti nella sua palestra in sole due ore.

*"Per me è stato un percorso*

*incredibilmente formativo – spiega –. Ho acquisito soft skill importanti per la mia vita e il mio futuro lavoro. Ho imparato a relazionarmi con le persone, a sviluppare l'autocontrollo e a mettere la faccia per raggiungere gli obiettivi importanti. In tutto il percorso sono stato assistito dal personale di LILT, sempre attento e disponibile. Sono rimasto colpito dall'organizzazione capace ed efficiente che mi ha permesso di sentirmi bene e gratificato per avere creato qualcosa di utile".*

In attesa di nuovi progetti a cui appassionarsi, Alessandro sarà costretto a rallentare un po' il suo impegno, ma solo fino a giugno: *"Ho la maturità!"*.

***"Ho coinvolto tutte le persone che conoscevo: parenti, amici, preside, compagni di classe e di palestra, parrucchiere, colleghi di lavoro dei miei genitori"***

Vuoi diventare anche tu un Personal fundraiser di LILT? Scrivi a [elena.masato@legatumori.mi.it](mailto:elena.masato@legatumori.mi.it)



## **Riflessioni dei volontari in tempo di pandemia**

Sono quasi duecento le testimonianze scritte dai volontari di LILT durante la lunga pausa di attività dovuta al lockdown del 2020. Non solo riflessioni personali sulla pandemia ma anche messaggi per i malati perché non si sentano soli. Una selezione di queste riflessioni è disponibile nella pubblicazione "Umanità alla prova": un libro digitale di cento pagine, corredato di tracce audio.

Realizzato dal settore Volontariato e curato dal Visual Designer Federico Regalia, il volume è arricchito dai disegni di tanti illustratori che hanno generosamente dato vita alle emozioni contenute nelle pagine.

Il volume sarà pubblicato nel mese di settembre sul sito [legatumori.mi.it](http://legatumori.mi.it)

Per informazioni: [volontariato@legatumori.mi.it](mailto:volontariato@legatumori.mi.it)





# pigiama walk run

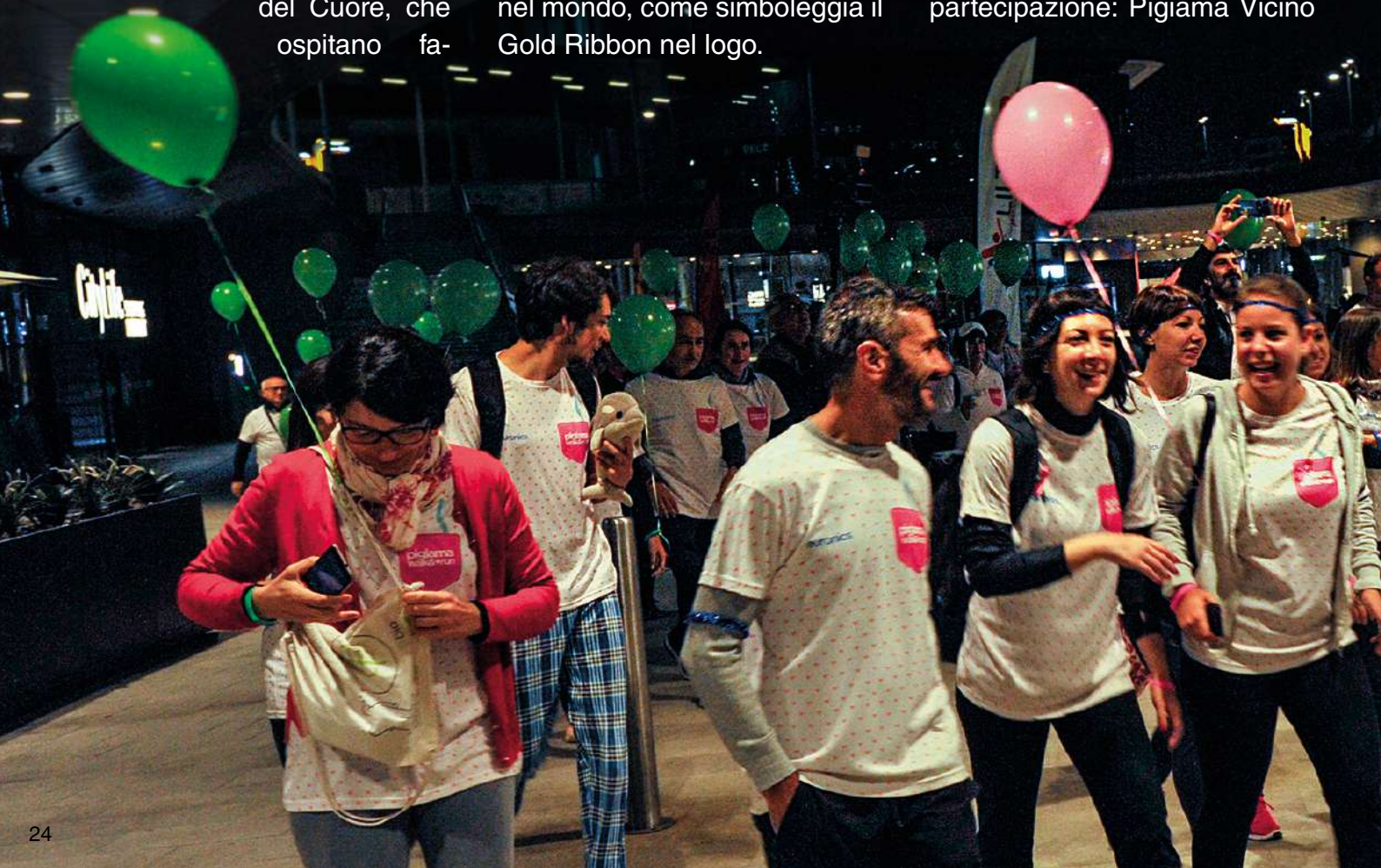
***Il 24 settembre corri o cammina in pigiama a Milano o dove vuoi tu e sostieni le nostre Case del Cuore***

Venerdì 24 settembre 2021, ore 6: segna in agenda il nuovo appuntamento con la Pigiama Walk&Run, la corsa o camminata non competitiva a sostegno delle nostre Case del Cuore, che ospitano fa-

miglie con figli in terapia oncologica. Un evento non a caso organizzato a settembre che è il mese dedicato alla sensibilizzazione ai tumori dei bambini e degli adolescenti in Europa e nel mondo, come simboleggia il Gold Ribbon nel logo.

## **A Milano o dove vuoi**

La decima edizione dell'iniziativa ha diverse novità, prima fra tutte la partecipazione delle LILT di Bologna, Latina e Palermo. Puoi scegliere la formula di partecipazione: Pigiama Vicino





per chi correrà a Milano con partenza e arrivo in Piazza Gae Aulenti; Pigjama Lontano – Anywhere per coloro che parteciperanno a distanza; Pigjama Training Plus rivolta a tutti, ma dà la possibilità di aderire a un programma dedicato con 14 sessioni di allenamento personalizzato e video pillole sulle buone abitudini alimentari prima, durante e dopo lo sport. Correre in pigiama ti permetterà di manifestare affetto e vicinanza a chi lo indossa tutto il giorno, perché sta affrontando una malattia.

### Le iscrizioni

Puoi iscriverti alla Pigjama Walk&Run solo online. Con la tua adesione avrai diritto al pacco gara con tanti omaggi messi a disposizione dagli sponsor tecnici. Puoi ritirarlo di persona a Milano qualche giorno prima dell'evento o riceverlo a casa con un piccolo costo aggiuntivo.

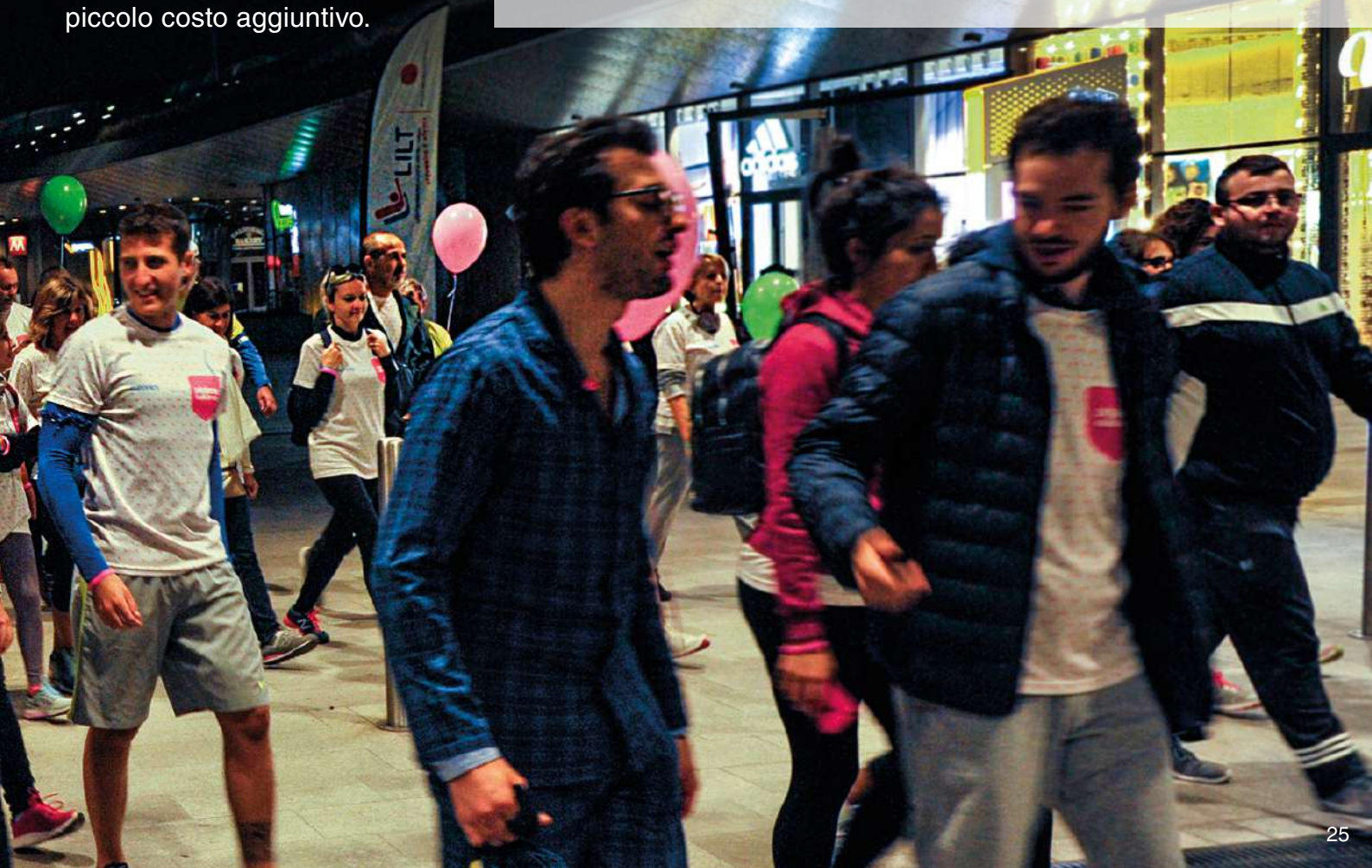


## Grazie a Mediolanum ci facciamo in 4

La cifra finale delle donazioni raccolte per l'iscrizione alla Pigjama Walk&Run 2021 verrà raddoppiata da Fondazione Mediolanum Onlus, charity partner dell'evento. Questo gesto ci permetterà di ristrutturare la quarta Casa del Cuore, un appartamento di recente messo a disposizione della nostra associazione con grande generosità, per accogliere ancora più bambini e famiglie ogni anno.

## Ci mettono il cuore

Oltre a chi si iscrive, ci sono tanti sostenitori che rendono possibile la Pigjama Walk&Run: il Radio Partner Discoradio, gli sponsor Euro-nics e DOC Generici, la Chocolate Academy con un nuovo cioccolato solidale e Crif. Inoltre, arricchiranno pacco gara e colazione per i partecipanti: Ne.On, Nestlé, Edelstein, Perfetti Van Melle, Ciccarelli, Vitavigor, Germinal, Tempur, Cisalfa, Marinoni, Lactalis.







## Tre fratelli, un cuore grande come una casa

***Piera, Franco e Maria Grazia hanno scelto di lasciare in eredità a LILT la loro dimora per accogliere i malati in cura e i loro familiari.***

Tre fratelli, una casa e LILT. Sono gli ingredienti di una storia di non ordinaria generosità.

Dopo la scomparsa dei genitori, Piera, Franco e Maria Grazia sono rimasti a vivere nella proprietà dove erano cresciuti. Piera li ha salutati per prima e le sue ultime parole sono state per la casa, costruita con sacrificio da mamma e papà. “Non lasciatela vuota, le case devono essere vive” è il messaggio lasciato ai fratelli e da loro condiviso in pieno.

Ma come riempirla?

Ed è qui che entra in gioco LILT.

L'ispirazione arriva da Franco che, una volta in pensione, si dedica per oltre vent'anni al volontariato. Abituato a viaggiare per lavoro, non gli

pesa guidare e si propone alla delegazione LILT di Legnano per il servizio di accompagnamento alle terapie.

*“Legnano, Como, Milano. Ho accompagnato centinaia di pazienti a curarsi in diversi ospedali del territorio e sono felice di averlo fatto – racconta Franco –. Mi sono fermato perché ho raggiunto i limiti di età, altrimenti sarei ancora al volante. Ho creato un legame così forte con i malati che alcuni mi volevano al loro fianco anche durante le visite mediche”.*

In particolare, c'è una paziente che non riesce proprio a dimenticare: una signora comasca malata di tumore al peritoneo. Franco l'aveva accompagnata in ospedale una sola volta, a malattia



avanzata, ed era rimasto sorpreso che gli avesse chiesto una sosta in tabaccheria per giocare una schedina. Dopo quel viaggio ricevette una telefonata commovente. *“La donna era già ricoverata all’hospice e mi invitò al ristorante per un pranzo di addio con le persone che le erano state vicine nella sua vita. Non lo dimenticherò mai”.*

***“Ci sentiamo fortunati  
e vogliamo aiutare chi  
lo è meno di noi, come  
i malati oncologici  
in difficoltà.  
Abbiamo scelto LILT  
per il nostro lascito  
solidale perché  
è una realtà solida  
e duratura”***

Ogni sera, al ritorno dai suoi accompagnamenti, Franco raccontava la sua giornata a Maria Grazia e riviveva con lei le esperienze dei malati. *“Non li conoscevo ma ascoltavo ogni parola – ricorda lei –. Mio fratello non mi parlava delle patologie ma delle persone, dei loro interessi, progetti, sogni. Mi sono sentita vicina a tutti loro. Abbiamo dato e ricevuto tanto”.*

Nasce da qui il progetto dei due fratelli. Docente di matematica lei, ingegnere lui, hanno le idee chiare sul futuro che desiderano per la proprietà. *“L’abbiamo goduta – spiega Maria Grazia –, ma è nostra grazie ai sacrifici dei nostri genitori. E vogliamo evitare che sia monetizzata, come capita alla maggior parte degli immobili ereditati”.*

Franco e Maria Grazia hanno costruito una seconda casa più piccola a fianco alla loro e ora vivono lì. E hanno messo l’abitazione dei genitori a disposizione di una cooperativa che ospita giovani donne in condizioni di disagio.

*“Non abbiamo avuto figli ma desideriamo comunque avere una continuità aiutando altre persone – continua Maria Grazia –. LILT è un’associa-*



Guarda il video con  
**Dario Restuccia**,  
Notaio amico di LILT  
per tutte le informazioni  
sui lasciti solidali



## **Il calendario degli appuntamenti**

### **Lunedì 13 settembre, ore 18**

Incontro a cura del notaio Vittorio Zambon  
Legnano (MI), Fondazione Famiglia  
Legnanese

### **Martedì 14 settembre, ore 18**

Incontro a cura del notaio Elena Grossi  
Abbiategrosso (MI), Sala Convento  
dell’Annunciata

### **Mercoledì 15 settembre, ore 18**

Incontro a cura del notaio Dario Restuccia  
Milano, Aula Magna Chiesa di San Marco

### **Giovedì 16 settembre, ore 18**

Incontro a cura del notaio Alberto Paleari  
Monza, Hotel de la Ville

Per ulteriori informazioni:

**[legatumori.mi.it/sostieni-la-lilt/lasciti-e-testamenti](http://legatumori.mi.it/sostieni-la-lilt/lasciti-e-testamenti)**

*zione seria e duratura, con una organizzazione solida. Per questo abbiamo deciso di destinare all’associazione la dimora dove oggi abitiamo con un lascito testamentario. Confidiamo che possa diventare una nuova Casa del Cuore per l’accoglienza dei malati in terapia e dei loro famigliari. È vicina a diversi ospedali e ben servita dalla rete stradale”.*

*“Non ci sentiamo ‘bravi’ per la nostra scelta – aggiunge Franco –. Ci sentiamo fortunati e vogliamo dare una mano a chi è lo è un po’ meno, come un malato oncologico in difficoltà. Ci piace pensare che, se avessimo bisogno, qualcuno sarebbe pronto a fare lo stesso per noi”.*

Per informazioni:

**[giuliana.vitasamory@legatumori.mi.it](mailto:giuliana.vitasamory@legatumori.mi.it)**

## Il primo Bilancio sociale di LILT

Per la prima volta LILT ha pubblicato il Bilancio sociale, in linea col percorso di rendicontazione avviato dal 2015 con l'Annual Report. È disponibile online nella sezione Bilancio del sito, ma se preferisci puoi ritirare la versione cartacea nelle nostre sedi. In 124 pagine raccontiamo cosa significa essere LILT e i risultati raggiunti settore per settore. Il Bilancio viene pubblicato in conformità agli obblighi di rendicontazione previsti dalla riforma del Terzo settore.

Per consultare il report: [legatumori.mi.it](http://legatumori.mi.it)



## Novembre, la prevenzione al maschile

Gli uomini sono meno diligenti delle donne nel pianificare i controlli di diagnosi precoce. Con la campagna MoveMen, a novembre, ricorderemo anche a loro quanto è importante attivarsi contro i tumori maschili. In più, dedicheremo un focus sul cancro al testicolo, diffuso tra i 15 e i 40 anni, con iniziative mirate ai giovani per imparare a riconoscere i segnali della malattia in tempo.

Resta informato su: [movemen.legatumori.mi.it](http://movemen.legatumori.mi.it)

## Sportello socio-legale e totem per i malati

Per orientarsi meglio tra servizi e diritti dei malati ci sono novità importanti. All'ingresso dell'Istituto Nazionale dei Tumori e dell'Istituto Neurologico Besta sono stati installati totem che offrono informazioni sulla ricerca di alloggio, sui servizi trasporto per pazienti, sulle opportunità di ascolto e supporto psicologico e sull'ospedale. Inoltre, il sito di LILT si arricchirà di uno Sportello socio-legale che fornirà risposte a cura di assistenti sociali e di alcuni volontari che presteranno le proprie competenze in materia giuridica. Il servizio sarà disponibile nella pagina Assistenza ai malati sul sito [legatumori.mi.it](http://legatumori.mi.it).

Le due attività fanno parte di Volontariato 3.0, in collaborazione con A Casa Lontani da Casa e CasAmica Onlus e con il contributo della Fondazione di Comunità Milano – Città, Sud Ovest, Sud Est, Martesana Onlus.







### Natale solidale in azienda

Natale si avvicina e LILT ha in serbo la strenna solidale giusta per dipendenti, fornitori e clienti. Scegliendo le proposte dell'associazione, personalizzabili con il logo aziendale se prenotate entro novembre, sosterrai il progetto Childcare che si prende cura dei piccoli pazienti oncologici e delle loro famiglie in un momento delicato della loro vita.

Per richiedere il catalogo: [aziende@legatumori.mi.it](mailto:aziende@legatumori.mi.it)

### ArtLab: aperte le iscrizioni

Dal mese di ottobre, riapre ArtLab, il laboratorio artistico per i pazienti oncologici e i loro familiari che da 12 anni aiuta i malati a ritrovare benessere e a condividere l'esperienza alla pari. Ri-confermati tutti i corsi dell'anno scorso, che spaziano tra l'arte, le nuove tecnologie e la meditazione. Anche quest'anno le attività si potranno seguire a distanza sulla piattaforma Teams per tutelare la salute dei pazienti.

Per iscrizioni: [laboratorioartistico@legatumori.mi.it](mailto:laboratorioartistico@legatumori.mi.it)



Per informazioni sulle donazioni in memoria:  
tel. **02.49521**; email [sostieni@legatumori.mi.it](mailto:sostieni@legatumori.mi.it)

### In ricordo di Carlo Sacco

Poche parole su uno dei nostri mezzi di trasporto ricordano Carlo Sacco. Tra le ultime volontà di questo paziente oncologico, scomparso di recente, il desiderio che altri malati come lui vengano accompagnati alle terapie da LILT.

Il nome di Carlo resterà vivo sul furgone a lui dedicato a memoria di una persona generosa che, negli ultimi giorni della sua vita, si è preoccupato di dare sollievo ai malati alleviando le sofferenze del percorso di cura con un servizio prezioso.

# Sostienici



## **Dona online**

In completa sicurezza con Carta di credito, Paypal, Bonifico, Apple Pay e Google Pay sul sito **legatumori.mi.it**



## **Bollettino Postale**

**Conto corrente postale n° 2279** intestato a: "LILT Milano Monza Brianza APS"



## **Bonifico Bancario**

Intestato a "LILT Milano Monza Brianza"  
**IBAN IT43Q0306909616100000002547**  
Presso Intesa Sanpaolo

**5**

PERMILLE

## **5 per mille**

Firma nel riquadro dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative..." e scrivi il nostro codice fiscale **80107930150**.

Per info: **5permille.legatumori.mi.it**



## **Eventi di raccolta fondi**

Hai un giorno speciale da festeggiare o vuoi ricordare una persona cara? Apri una raccolta fondi o organizza un piccolo evento tra amici. Chiedici come a **sostieni@legatumori.mi.it**



## **Regali e Bomboniere Solidali**

Bomboniere, borracce, t-shirt, cartoline d'auguri elettroniche.  
Scopri tutto su **legatumori.mi.it**



## **Lasciti e donazioni in memoria**

Lascia un segno indelebile nella lotta contro il cancro con un lascito solidale o una donazione in memoria.

Per info: **sostieni@legatumori.mi.it**



## **Aziende e Fondazioni**

Dai valore alla tua impresa con una partnership, un comarketing o un programma di welfare aziendale con LILT.

Scrivi a **aziende@legatumori.mi.it**

*Tutte le donazioni a LILT godono dei benefici fiscali. Potrai scegliere se dedurre o detrarre l'importo donato. Chiedici come scrivendo a **sostieni@legatumori.mi.it***

**Attenzione:** queste sono le uniche modalità per aiutare LILT.

*L'associazione non autorizza alcuna forma di raccolta fondi porta a porta.*



Lunedì 4 ottobre 2021, ore 20

# TEATRO ALLA SCALA

FILARMONICA DELLA SCALA

MYUNG-WHUN CHUNG, direttore

ALESSANDRO TAVERNA, pianoforte

**L. v. Beethoven** Concerto n. 5 in mi bem. magg.  
op. 73 "Imperatore" per pianoforte e orchestra

**A. Dvořák** Sinfonia n. 9 in mi min.  
op. 95 "Dal nuovo mondo"



Info e biglietti [biglietteria@aragorn.it](mailto:biglietteria@aragorn.it)

altre prevendite [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

Biglietti da 15 a 200 euro (prevendita esclusa)

Serata a favore di



*Un concerto dedicato a due grandi compositori, che segna il ritorno delle serate benefiche al Teatro alla Scala. I fondi raccolti sosterranno l'apertura del nuovo Spazio Parentesi a Milano, per i malati oncologici e i loro familiari.*



Foto Silvia Lelli

con il patrocinio di



media partner



main partner  
Filarmonica della Scala



con il sostegno di



si ringrazia





Se è **per** LILT è **per** te

Ph. Giovanni Diffidenti

**5per1000**

Scrivi il codice fiscale

**80107930150**

nella tua dichiarazione dei redditi  
e firma nella casella riservata  
al "Sostegno del volontariato"

Con il tuo 5x1000 sostieni la ricerca clinica  
ed epidemiologica, lo sviluppo di nuovi  
trattamenti e metodi diagnostici sempre più  
efficaci e personalizzati a Milano  
e sul territorio di Monza e Brianza.  
[legatumori.mi.it/5permille](http://legatumori.mi.it/5permille)



**LILT**  
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI  
*prevenire è vivere*



MILANO  
MONZA  
BRIANZA